

Testore, Martini e Melchiorri

Andrea Testore (Toceno 1855 –1941)

Maestro elementare di Toceno, Consigliere e Deputato Provinciale a Novara nei primi anni del XX secolo, per migliorare il tenore di vita dei Vigezzini fondò la Società Operaia di Mutuo Soccorso e organizzò corsi serali per artigiani e lavoratori. Promosse la Società Elettrica Vigezzina, la Pro Montibus et Fluminibus, per salvaguardare il territorio dalle calamità naturali. Il suo nome è soprattutto legato, unitamente a quello del caverghese Francesco Balli, allora sindaco di Locarno, all'impresa titanica di collegare con una ferrovia elettrica l'Italia alla Svizzera. Nacque così, nel 1923, la ferrovia Domodossola-Locarno, tuttora grande risorsa di Vigezzo, della quale rappresenta il miglior biglietto da visita. Scrisse pungenti monografie e saggi storici sulla sua valle e sui problemi della montagna della prima metà del '900. A1 suo nome è intitolata la scuola media statale vigezzina.

Plinio Martini (Cavergho 1923 –1979)

È soprattutto conosciuto per “Il fondo del sacco”, 22 edizioni in italiano con traduzioni in francese e tedesco. È tuttora molto amato e apprezzato anche nell'arco alpino ossolano, in particolare nella Valle Vigezzo, che ha ritrovato nel suo romanzo, accomunato a quello della confinante Vallemaggia, il suo passato, fatto di sacrifici, di emigrazione, di stenti ma anche di incrollabile tenacia e grande dignità. Diplomatosi alla Magistrale di Locarno, allievo di Piero Bianconi, Plinio Martini insegnò tutta la vita nelle scuole elementari e medie della sua Vallemaggia, difendendone con un'intensa attività di scrittore e giornalista il patrimonio storico e culturale. Ha scritto una dozzina di volumi di narrativa, poesia e saggistica; i più noti sono “Requiem per zia Domenica” e “Il fondo del sacco”.

Cesare Melchiorri (Domodossola, 1926 –2006)

Visse di giornalismo ossolano, del quale fu maestro ed esempio. Dopo essere stato corrispondente di alcune delle maggiori testate nazionali (Corriere della Sera, Gazzetta del Popolo, La Stampa, La Notte, Gazzetta Sera, Il Giorno...), della Rai e dell'Ansa, dedicò tutto il suo entusiasmo al giornale della sua terra, l'Eco - Risveglio Ossolano, che diresse e amministrò per anni. Fin dalla giovinezza trascorse le vacanze e i fine settimana nell'amata Vigezzo.

Per informazioni e richieste bando di concorso

Contatti premioletterario@bavona.ch

Fondazione Valle Bavona
+41 (0)91 754 25 50
fondazione@bavona.ch

Libreria Editrice Il Rosso e il Blu
+39 032 494 996
+39 347 786 0867

Con il patrocinio di



Collaborazioni

Associazioni Amici della Montagna e del Cortaccio, Istituto Comprensivo Andrea Testore, Società Subalpina di Imprese Ferroviarie, Associazione Libriamoci, Associazioni Volontari Tocenesi, Gruppo Folkloristico Valle Vigezzo, ANA sezione Domodossola, Società Operaia di Mutuo Soccorso di Valle Vigezzo

Foto: Fondazione Valle Bavona
Grafica e illustrazione: Responsiva
Stampato in Ticino, Svizzera

2018



Premio letterario internazionale 2018
Andrea Testore – Plinio Martini

Salviamo la Montagna



Comune di Toceno



Fondazione
Valle Bavona

Concorso – 9ª edizione

Il concorso italo-svizzero denominato “Premio letterario internazionale Andrea Testore - Plinio Martini – Salviamo la Montagna” è promosso dal Comune di Toceno (Italia) e dalla Fondazione Valle Bavona (Svizzera). È aperto ad autori di ogni nazione purché le opere siano in lingua italiana.



Sezioni

Premio di narrativa Plinio Martini

Un racconto, edito o inedito, della lunghezza massima di 7.000 battute, spazi compresi, che si rifaccia a storie, vita, tradizioni, personaggi della montagna.

Premio di giornalismo Cesare Melchiorri

Un articolo di giornale o rivista (anche online) dedicato al mondo montanaro, pubblicato in data non anteriore al 1° Gennaio 2016. La giuria si riserva di premiare articoli particolarmente meritevoli anche se non presentati al concorso.

Poesia

Una poesia (massimo due), edita o inedita, che si ispiri alla montagna.

Emigrazione

Un racconto o un saggio, edito o inedito, della lunghezza massima di 7.000 battute, spazi compresi, che si rifaccia a storie e vicende di emigranti della montagna. Sono ammessi anche articoli di giornale o di rivista pubblicati in data non anteriore al 1° gennaio 2016.

Premi

La premiazione avverrà **Sabato 6 ottobre 2018, alle ore 15:00 nella Sala Multiuso di Caverogn (Valle Bavona).**

La Giuria si riserva di premiare un testo che contenga idee, suggerimenti, proposte, progetti utili a salvare la montagna dallo spopolamento.

Primo classificato di ogni sezione

- Soggiorno di una notte per due persone a Toceno, in Valle Vigezzo (Italia), oppure in Valle Bavona o Valle Lavizzara (Svizzera) e un viaggio andata e ritorno Domodossola-Locarno o viceversa sulla Ferrovia Vigezzina
- Targa e diploma

Secondo e terzo classificati di ogni sezione

- Targa e diploma

Eventuali segnalazioni della Giuria

- Diploma

Giuria

La Giuria è composta da: Alessandro Martini (Presidente), Paolo Crosa Lenz, Giorgio Cheda, Matteo Ferrari, Tiziano Ferraris, Vasco Gamboni, Benito Mazzi, Patrizia Testore, Teresio Valsesia.



Regolamento

Specifiche di iscrizione

- Non è prevista alcuna tassa di lettura
- Non sono ammessi lavori premiati o segnalati nelle precedenti edizioni
- Non si accettano lavori scritti a mano
- Il materiale non sarà restituito
- In caso di pubblicazione non sono previsti diritti d'autore

Invio

Gli elaborati devono essere inviati via e-mail sia in formato PDF sia Word **entro il 31 luglio 2018**, unitamente a generalità, nota biografica, recapito telefonico e indirizzo e-mail dell'autore, al seguente indirizzo: premioletterario@bavona.ch

Solo in via eccezionale i concorrenti possono inviare per posta i lavori e i dati personali cartacei ai seguenti indirizzi, sempre entro il termine del 31 luglio 2018 (farà fede la data del timbro postale):

- **Premio letterario internazionale - Salviamo la Montagna**
c/o Libreria Il Rosso e il Blu
Via Rosmini 20 - 28857 Santa Maria Maggiore (VB), Italia
- **Premio letterario internazionale - Salviamo la Montagna**
c/o Fondazione Valle Bavona
Casella postale 30 - 6690 Caverogn, Svizzera

I dati dei concorrenti verranno utilizzati esclusivamente per il concorso e per eventuali iniziative editoriali ad esso collegate. La partecipazione al concorso comporta l'accettazione di tutte le norme riportate nel bando. Il giudizio della Giuria è insindacabile e inappellabile.

